

Comune di GRANTORTO

Provincia di PADOVA

**Relazione della
Giunta Comunale**
*sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

Comune di Grantorto
La Giunta Comunale presenta la

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

La Giunta Comunale, sulla scorta dei documenti di programmazione e gestione finanziaria e sullo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge

presenta

l'allegata relazione al Rendiconto della gestione 2015

INTRODUZIONE

La Giunta Comunale,

Vista la seguente documentazione inerente la gestione economico finanziaria 2015, obbligatoria ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Le Verifiche preliminari evidenziano

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

La Gestione Finanziaria

in riferimento alla gestione finanziaria, si rileva che:

- risultano emessi n. 1067 reversali e n. 1972 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è ricorsi all'anticipazione di tesoreria;
- non ci sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non si è ricorsi all'indebitamento ma bensì sono stati estinti tutti i mutui contratti con ammortamento a carico del Comune: rimane una piccolissima quota residua di mutui contratti nel ventennio precedente che si estinguerà l'anno prossimo e finanziata da trasferimento erariale;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 è così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.750.469,85
Riscossioni	35.318,77	2.377.287,67	2.412.606,44
Pagamenti	600.293,73	2.123.212,03	2.723.505,76
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.439.570,53
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.439.570,53
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.439.570,53
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, non ha evidenziato la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno.

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL RICHIEDIBILE nell'anno 2015 è di euro 450.000,00:

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *saldo negativo di euro 299.989,55* come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza (compreso FPV)	2.586.545,23	2.466.562,29	3.024.594,70
Impegni di competenza (compreso FPV)	2.629.581,25	2.639.272,04	3.324.584,25
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-43.036,02	-172.709,75	-299.989,55

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	2.377.287,67
Pagamenti	(-)	2.123.212,03
Differenza	[A]	254.075,64
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	401.177,67
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.005.144,23
Differenza	[B]	-603.966,56
Residui attivi	(+)	246.129,36
Residui passivi	(-)	196.227,99
Differenza	[C]	49.901,37
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-299.989,55

Il saldo negativo della gestione di competenza deriva: a) dall'inserimento in sede di variazione di una quota dell'avanzo di amministrazione libero pari a euro 180.000,00 per il finanziamento della spesa corrente per estinzione anticipata di un mutuo; b) dall'inserimento in sede di variazione di una quota dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento di complessivi € 284.747,86 – di cui euro 280.733,14 vincolato investimenti e € 4.014,72 avanzo libero -.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Entrate titolo I	1.219.770,13	1.464.025,12	1.366.409,22
Entrate titolo II	368.508,08	64.411,20	56.822,98
Entrate titolo III	432.983,73	388.944,28	477.911,45
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.021.261,94	1.917.380,60	1.901.143,65
Spese titolo I (B)	1.772.116,21	1.862.336,69	1.620.344,29
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	324.424,10	335.247,31	192.456,42
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-75.278,37	-280.203,40	88.342,94
FPV di parte corrente iniziale (+)			210.278,99
FPV di parte corrente finale (-)			326.365,20
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-116.086,21
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)	293.000,00	288.460,71	180.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	25.000,00		0,00
Contributo per permessi di costruire	25.000,00		
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	242.721,63	8.257,31	152.256,73

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	355.867,65	369.719,75	459.794,59
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	355.867,65	369.719,75	459.794,59
Spese titolo II (N)	323.625,30	262.226,11	244.160,52
Differenza di parte capitale (P=M-N)	32.242,35	107.493,64	215.634,07
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	25.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
F.p.v. conto capitale (I) iniziale - finale			-487.880,35
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	284.747,86
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	7.242,35	107.493,64	12.501,58

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

Si dà atto dell'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	52.533,90	52.533,90
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	52.533,90	52.533,90

NB) L'entrata da sanzioni codice strada 2015 ammonta a euro 105.067,80 di cui 50% a destinazione vincolata ai sensi art. 208 d lgs 285/1992 e delibera GC 84/2015.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
	Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
	Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		0,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 463.538,58 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.750.469,85	
RISCOSSIONI	35.318,77	2.377.287,67	2.412.606,44	
PAGAMENTI	600.293,73	2.123.212,03	2.723.505,76	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.439.570,53	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	
Differenza			1.439.570,53	
RESIDUI ATTIVI	3.843,53	246.129,36	249.972,89	
RESIDUI PASSIVI	24.632,62	196.227,99	220.860,61	
Differenza			29.112,28	
FPV per spese correnti			326.365,20	
FPV per spese in conto capitale			678.779,03	
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			463.538,58	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2014 da rendiconto al 31- 12-2014 e non da riaccertamento straordinario	2014 da riaccertamento straordinario	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	366.320,53	758.122,13	463.538,58	
di cui:				
a) parte accantonata		22.306,98	52.306,98	
b) Parte vincolata	100.320,37	142.722,42	142.722,42	
c) Parte destinata		280.733,14	12.501,58	
e) Parte disponibile (+/-) *	266.000,16	312.359,59	256.007,60	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	142.722,42
TOTALE PARTE VINCOLATA	142.722,42

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	48.427,96
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	3.879,02
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	52.306,98

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					180.000,00	180.000,00
Spesa in c/capitale		280.733,14			4.014,72	284.747,86
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	280.733,14	0,00	0,00	184.014,72	464.747,86

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	376.341,05	35.318,77	3.843,53	- 337.178,75
Residui passivi	1.760.490,37	600.293,73	24.632,62	- 1.135.564,02

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale (accertamenti di competenza + fpv e)(+)	3.024.594,70
Totale(impegni di competenza + fpv s) (-)	3.324.584,25
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-299.989,55
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (337.178,75- 23.872,26 (eliminati riacc)-313.306,49 (riacc))(-)	0,00
Minori residui passivi riaccertati (1.135.564,02- 714.484,16 (riacc)-415.673,86 (elim)) (+)	5.406,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.406,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-299.989,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.406,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	464.747,86
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	293.374,27
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	463.538,58

Gestione Residui è il risultato di:

Residui attivi eliminati 31/12/2015 o minori residui attivi € 337.178,75 decurtati dell'importo di € 23.872,26 residui attivi eliminati e € 313.306,49 re imputati al 2015 con ri accertamento straordinario 2015 (delibera GC 42/2015) che da 0,00 e il tutto come differenza con i residui passivi di cui € 1.135.564,02 decurtati di € 415.673,86 rr pp cancellati con ri accertamento straordinario 2015 più € 714.484,16 reimputati 2015 per un totale di € 5.406,00.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (*per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti*) ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
	Competenza mista	
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	2407
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2214
3	SALDO FINANZIARIO	193
4	SALDO OBIETTIVO 2015	85
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	51
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	51
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	85
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	108

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016 attestanti il rispetto del patto 2015.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	398.737,76	432.713,09	400.321,19
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	37.568,21	27.496,47	45.377,77
T.A.S.I.			250.101,20
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille	656,73	1.062,82	1.098,57
Altre imposte	1.730,46	0,00	
Totale categoria I	446.093,16	468.672,38	704.298,73
Categoria II - Tasse			
TOSAP	9.617,00	10.531,50	13.217,07
TARI		242.190,80	
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		1,46	16.680,68
Tassa concorsi			
Totale categoria II	9.617,00	252.723,76	29.897,75
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	34.347,55	0,00	
Fondo solidarietà comunale	715.260,82	647.834,82	529.329,13
Sanzioni tributarie	0,00	82.637,66	92.420,11
Altri	14.451,60	12.156,50	10.463,50
Totale categoria III	764.059,97	742.628,98	632.212,74
Totale entrate tributarie	1.219.770,13	1.464.025,12	1.366.409,22

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	122.500,00	117.796,68	96,16%	117.796,68	100,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	24.175,09	20.001,20	82,73%	15.826,11	79,13%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	146.675,09	137.797,88	93,95%	133.622,79	96,97%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	4.175,09	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.175,09	100,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	4.175,09	
Residui totali	4.175,09	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
58.634,37	78.894,91	67.892,24

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE				19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)	
2013	25.000,00	42,64%	42,64%	
2014	0,00	0,00%	0,00%	
2015	0,00	0,00%	0,00%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale				
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio				

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	343.624,28	39.106,44	41.105,09
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	516,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	13.506,00	17.468,16	11.625,05
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	10.861,80	7.836,60	4.092,84
Totale	368.508,08	64.411,20	56.822,98

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	225.548,29	251.838,60	300.767,66
Proventi dei beni dell'ente	137.996,96	119.286,29	136.575,26
Interessi su anticip.ni e crediti	353,66	1.794,67	120,52
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	69.084,82	16.024,72	40.448,01
Totale entrate extratributarie	432.983,73	388.944,28	477.911,45

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Corsi	11.495,84	14.665,70	-3.169,86	78,39%		
Uso locali servizi non istituz	1.250,00	1.365,00	-115,00	91,58%		
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!		
Mense scolastiche	6.702,50	9.744,80	-3.042,30	68,78%		
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!		
Impianti sportivi	5.900,00	36.400,00	-30.500,00	16,21%		
Servizi cimiteriali	6.800,59	7.412,63	-612,04	91,74%		
Totali	32.148,93	69.588,13	-37.439,20	46,20%		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	24.185,05	24.914,97	105.067,98
riscossione	24.040,61	24.914,00	105.067,98
%riscossione	99,40	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	24.185,05	24.914,97	105.067,98
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	24.185,05	24.914,97	105.067,98
destinazione a spesa corrente vincolata	12.092,53	12.457,49	52.533,99
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	644.172,65	618.284,03	613.001,21
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	57.788,69	85.361,07	37.885,41
03 - Prestazioni di servizi	657.950,58	694.087,17	566.622,50
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.258,11	6.443,88	6.519,92
05 - Trasferimenti	272.360,35	296.967,93	289.081,57
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	64.154,06	85.886,25	21.631,10
07 - Imposte e tasse	63.262,29	66.765,00	71.250,57
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	6.169,48	8.541,36	14.352,01
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00		
11 - Fondo di riserva	0,00		
Totale spese correnti	1.772.116,21	1.862.336,69	1.620.344,29

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

Spese per il personale			29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015	
spesa intervento 01	639.344,62	613.001,21	
spese incluse nell'int.03	5.658,89	3.000,11	
irap	35.278,91	31.659,45	
altre spese incluse	3.880,80	70.306,83	
Totale spese di personale	684.163,22	717.967,60	
spese escluse	124.208,83	162.506,02	
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	559.954,39	555.461,58	
Spese correnti	1.814.675,02	1.620.344,29	
Incidenza % su spese correnti	30,86%	34,28%	

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	17	17	17
spesa per personale al netto somme escluse e reimputazioni	546.031,75	559.950,36	555.461,58
spesa corrente	1.772.116,21	1.756.473,40	1.620.344,29
Costo medio per dipendente	32.119,51	32.938,26	32.674,21
incidenza spesa personale su spesa corrente	30,81%	31,88%	34,28%

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è rispettosa della norma.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.809,21	80,00%	561,84	317,15	0,00
Sponsorizzazioni	1.500,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	3.853,96	50,00%	1.926,98	1.926,00	0,00
Autovetture	1.213,36	20,00%	970,69	970,69	0,00

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 317,15 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 21.631,10 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,65 %.

In rapporto alle entrate accertate nell'anno 2015 nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,14 %.

In merito si osserva che nel corso del 2015 è stato estinto l'ultimo mutuo contratto con intero onera a carico dell'Ente e rimane un residuo debito da restituire al 31/12/2015 di € 1.251,26 riferito a mutui contratti nel ventennio precedente e con ammortamento finanziato da trasferimento erariale che scadrà con il 31/12/2016.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza sono finanziate con entrate proprie senza ricorso all'indebitamento.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	18427,96
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	30000
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	48427,96

Fondi spese e rischi futuri

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.879,02.sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
37			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	2,13%	1,63%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
38			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	809.604,22	778.180,12	464.889,15
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	-31.424,10	-24.264,88	-15.427,62
Estinzioni anticipate (-)	0,00	-289.026,09	-467.027,42
Altre variazioni +/- (da specificare)			18.817,15
Totale fine anno	778.180,12	464.889,15	1.251,26
Nr. Abitanti al 31/12	4.723,00	4.721,00	4.666,00
Debito medio per abitante	164,76	98,47	0,27

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non è ricorso all'anticipazione di liquidità nel 2015, prevista dal Decreto del MEF 7/8/2015

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

40

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

I Residui sono stati calcolati nel rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 42 del 20/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.644,59	0,00	0,00	0,00	0,00	21.447,06	23.091,65
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.255,53	8.255,53
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.376,61	47.376,61
Tot. Parte corrente	1.644,59	0,00	0,00	0,00	0,00	77.079,20	78.723,79
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.542,45	163.542,45
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.542,45	163.542,45
Titolo VI	2.198,94	0,00	0,00	0,00	0,00	5.507,71	7.706,65
Totale Attivi	3.843,53	0,00	0,00	0,00	0,00	246.129,36	249.972,89
PASSIVI							
Titolo I	3.088,66	108,46	376,34	2.686,92	8.664,88	186.215,73	201.140,99
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.443,62	8.443,62
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	6.614,04	0,00	0,00	0,00	3.093,32	1.568,64	11.276,00
Totale Passivi	9.702,70	108,46	376,34	2.686,92	11.758,20	196.227,99	220.860,61

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto non si è verificata la necessità.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente continua a mantenere esternalizzati i servizi pubblici come negli anni precedenti.

Le società partecipate dal Comune di Grantorto, nell'ultimo rendiconto approvato, non hanno presentato perdite.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 (o dovrà presentare) alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente e risente tuttavia dei limiti pesanti del patto di stabilità.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Si da atto della corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese				47
Entrate correnti:				
- rettifiche per Iva	-			
- risconti passivi iniziali	+			
- risconti passivi finali	-			
- ratei attivi iniziali	-			
- ratei attivi finali	+			
Saldo maggiori/minori proventi				0,00
Spese correnti:				
- rettifiche per Iva	-			
- costi anni futuri iniziali	+			
- costi anni futuri finali	-			
- risconti attivi iniziali	+	13.032,55		
- risconti attivi finali	-	13.472,03		
- ratei passivi iniziali	-			
- ratei passivi finali	+			
Saldo minori/maggiori oneri				-439,48

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione		48
Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		0,00
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		0,00
- plusvalenze		142.310,01
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		402.241,27
- sopravvenienze attive		33.769,76
Totale		578.321,04
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		488.822,25
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		164.170,69
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		30.000,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		22.718,36
Totale		705.711,30

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

49		
Risultato finanziario di competenza		299.989,55
Rettifiche entrate correnti	meno	-
Rettifiche spese correnti	più	439,48
Integrazioni positive	più	578.321,04
Integrazioni negative	meno	705.711,30
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	459.794,59
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	-
Storno impegni titolo II spesa	più	244.160,52
Storno impegni titolo III spesa	più	192.456,42
Risultato economico		149.861,12

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	2.024.068,10	1.891.560,29	1.878.304,77
B Costi della gestione	2.147.061,00	2.207.022,27	2.038.454,54
Risultato della gestione	-122.992,90	-315.461,98	-160.149,77
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	-122.992,90	-315.461,98	-160.149,77
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-63.800,40	-84.091,58	-21.510,58
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	61.703,86	148.883,05	331.521,47
Risultato economico di esercizio	-125.089,44	-250.670,51	149.861,12

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva che il conto economico chiude con un risultato positivo di € 149.861,12: incide in detto valore una plusvalenza da alienazione beni immobili di € 142.310,01.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -181.660,35 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 217.893,21 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Con riferimento al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, che ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente, si evidenzia che nel 2015 è stato applicato l'avanzo di amministrazione alla spesa corrente per € 180.000,00 per l'estinzione anticipata di mutui che non si rileva fra le entrate del conto economico e sono inseriti gli ammortamenti di € 488.822,25 fra i costi di fatto figurativi in quanto non finanziati e accantonati stante la non obbligatorietà di legge.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
469.972,29	468.442,78	488.822,25

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari			52
	parziali	totali	
Proventi:	558.861,32		
Plusvalenze da alienazione	142.310,01	142.310,01	
Insussistenze passivo:	402.241,27	402.241,27	
di cui:			
- per minori debiti di funzionamento	402.241,27		
- per minori conferimenti			
- per (altro da specificare)			
Sopravvenienze attive:	14.310,04	14.310,04	
di cui:			
- per maggiori crediti			
- per donazioni ed acquisizioni gratuite			
- per valutazione partecipate patrimonio netto 2014	14.310,04		
Proventi straordinari		0,00	
- per (altro da specificare)			
Totale proventi straordinari		558.861,32	

			53
Oneri:	227.339,85		
Minusvalenze da alienazione	0,00	0,00	
Oneri straordinari		0,00	
Di cui:			
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti			
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)			
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio			
Insussistenze attivo	164.170,69	227.339,85	
Di cui:			
- per minori crediti	164.170,69		
oneri straordinari	33.169,16		
- per svalutazione crediti	30.000,00		
Sopravvenienze passive		0,00	
- per (altro da specificare)			
Totale oneri straordinari		227.339,85	

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla

cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	10.875.255,13	207.632,37	-488.822,25	10.594.065,25
Immobilizzazioni finanziarie	1.580.782,54	0,00	-15.689,96	1.565.092,58
Totale immobilizzazioni	12.456.037,67	207.632,37	-504.512,21	12.159.157,83
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	376.341,05	-126.368,16	869,24	250.842,13
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.750.469,85	-310.899,32	0,00	1.439.570,53
Totale attivo circolante	2.126.810,90	-437.267,48	869,24	1.690.412,66
Ratei e risconti	13.032,55	0,00	439,48	13.472,03
				0,00
Totale dell'attivo	14.595.881,12	-229.635,11	-503.203,49	13.863.042,52
Conti d'ordine	710.210,89	-701.767,27	0,00	8.443,62
Passivo				
Patrimonio netto	6.385.245,01	649.644,80	-499.783,68	6.535.106,13
Conferimenti	7.007.004,01	107.264,13	0,00	7.114.268,14
Debiti di finanziamento	464.889,15	-463.637,89	0,00	1.251,26
Debiti di funzionamento	718.561,59	-517.420,60	0,00	201.140,99
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	16.761,55	-5.485,55	0,00	11.276,00
Totale debiti	1.200.212,29	-986.544,04	0,00	213.668,25
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00
Totale del passivo	14.592.461,31	-229.635,11	-499.783,68	13.863.042,52
Conti d'ordine	710.210,89	-701.767,27	0,00	8.443,62

Gli elementi patrimoniali al 31.12.2015 evidenziano:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali			55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione	
Gestione finanziaria	237.562,76	29.930,39	
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00	
Ammortamenti	0,00	490.441,19	
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00	
Beni fuori uso	0,00	0,00	
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00	
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00	
TOTALI	237.562,76	520.371,58	

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN				56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2014	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Differenza	
ETRA SPA (PART. 0,7446%)	385.637,98	393.514,08	7.876,10	
SETA SPA (1,064%)	1.182.659,75	1.187.942,06	5.282,31	
ATO BRENTA (0,72%)	15.047,08	16.578,62	1.531,54	
CONSORZIO BACINO PD1 (1,91%)	1.491,49	1.111,58	-379,91	
			0,00	
TOTALI	1.584.836,30	1.599.146,34	14.310,04	

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (*e dei crediti di dubbia esigibilità se*

conservati nel conto del bilancio).

Risulta rilevato il credito verso l'Erario per iva

credito verso l'Erario per iva		57
Credito o debito Iva anno precedente		
Utilizzo credito in compensazione		0,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione		11.952,44
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione		30.000,36
Versamenti Iva eseguiti nell'anno		18.917,16
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio		869,24

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non si sono verificate gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate e si evidenziano di seguito:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- l'azzeramento dell'indebitamento dell'ente e degli oneri finanziari;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate, attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014.

CONCLUSIONI

Il Comune di Grantorto chiude la gestione finanziaria 2015 con l'avanzo di amministrazione di € 463.538,58, con l'assenza di debiti, in quanto tutti i mutui sono stati completamente estinti, rimanendo ad oggi e per i prossimi venti anni solo entrate certe, derivanti dagli investimenti, particolarmente con la realizzazione degli impianti da fotovoltaico, effettuati nell'ultimo quinquennio.

Detto risultato finanziario è stato determinato in applicazione dei nuovi principi contabili introdotti con il Decreto legislativo 118/2011 che modifica radicalmente l'impianto del precedente Decreto Legislativo 77/1995 anche per quanto riguarda la determinazione e il calcolo del cosiddetto "avanzo di amministrazione".

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 29 luglio 2011 è stato approvato il rendiconto della Gestione Finanziaria 2010, con la quale la precedente Amministrazione ci consegnava un avanzo di amministrazione pari a € 356.138,19; avanzo questo calcolato in base ai criteri e alle modalità delle norme previgenti che includevano nelle risorse disponibili anche finanziamenti promessi.

E' del tutto evidente che l'avanzo di amministrazione alla fine del quinquennio è decisamente superiore a "quello ricevuto all'insediamento". Risulta essere superiore infatti di euro 107.400,39, nonostante sia stato calcolato con le nuove e vigenti regole più limitative rispetto alle precedenti.

Il Comune infatti, ha ricevuto finanziamenti già impegnati dalla Regione coi relativi decreti, per euro 100.000 per la pubblica illuminazione, euro 98.542,50 per il training center, euro 50.000 per l'eco centro (somma questa già nelle mani di Etra che sarà impiegata nei prossimi mesi per finanziare l'avvio della distribuzione di contenitori per la raccolta differenziata), e ulteriori euro 50.000 per il percorso ecologico di Via S. Antonio: somme che in base alla nuova normativa non possono in questo momento essere conteggiate a bilancio, pur essendo già inserite negli appositi Decreti regionali di finanziamento.

Va da sé che tutte queste somme, pari a euro 298.542,50, sono risorse del Comune di Grantorto, già disponibili e che vanno quindi aggiunte all'avanzo di amministrazione per gli investimenti dei prossimi anni.

LA GIUNTA COMUNALE
